

29-apr-2018

Ricordo il mio Corso di Analisi e Trading con i Cicli del 6-7 maggio in cui approfondirò come si esegue l'analisi multi-ciclica e come si costruisce un piano di trading coerente. Per dettagli: http://www.investmentvincenti.it/default.asp?pag=Corso_Cicli_Trading

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio novembre 2017 e sino alla chiusura del 27 aprile (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – è in ripresa di forza da metà aprile, uscendo dalla lateralità partita da fine gennaio;
- Eur/Usd – è in correzione con fuoriuscita da una lateralità durata oltre 3 mesi;
- Usd/Yen – è in chiaro rimbalzo da fine marzo.

Commodities:



- Crb Index - ha ripreso a crescere da inizio aprile;
- Petrolio (Crude Oil) – ha ripreso la via del rialzo da metà febbraio con nuovi massimi di periodo;
- Oro – è in lateralità da fine febbraio, ma su livelli elevati del canale in cui si muovono i prezzi.

Bonds:



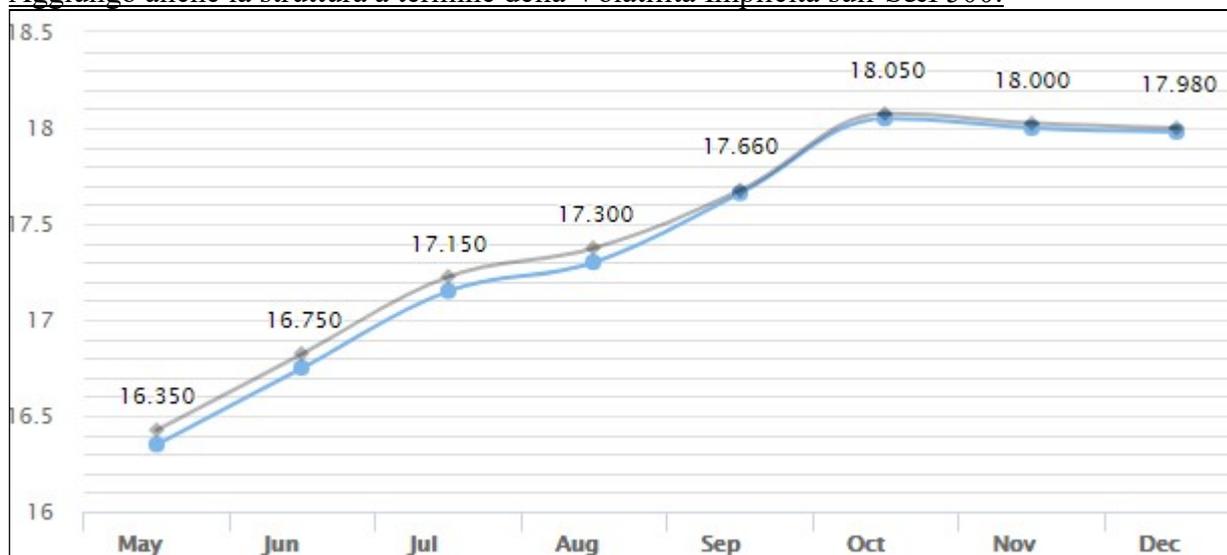
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,125% e stabile rispetto ad 1 settimana fa anche se in settimana ha fatto doppio massimo;
- Bund (prezzo) – resta in fase di ripresa da inizio febbraio ma con minore intensità (non inganni il finto ribasso del 8 marzo legato al passaggio al Bund future giugno)- il rendimento è leggermente sceso rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,57%;
- Spread Btp/Bund - prosegue la fase di leggera discesa da inizio marzo.

Volatilità:



- Vstoxx (future maggio- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è prima salito e poi sceso in settimana- è sulla banda bassa a 3 mesi;
- Vix – è rimasto stabile in settimana - è poco sotto alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è rimasto ben sotto alla media a 3 mesi già da 2 settimane.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



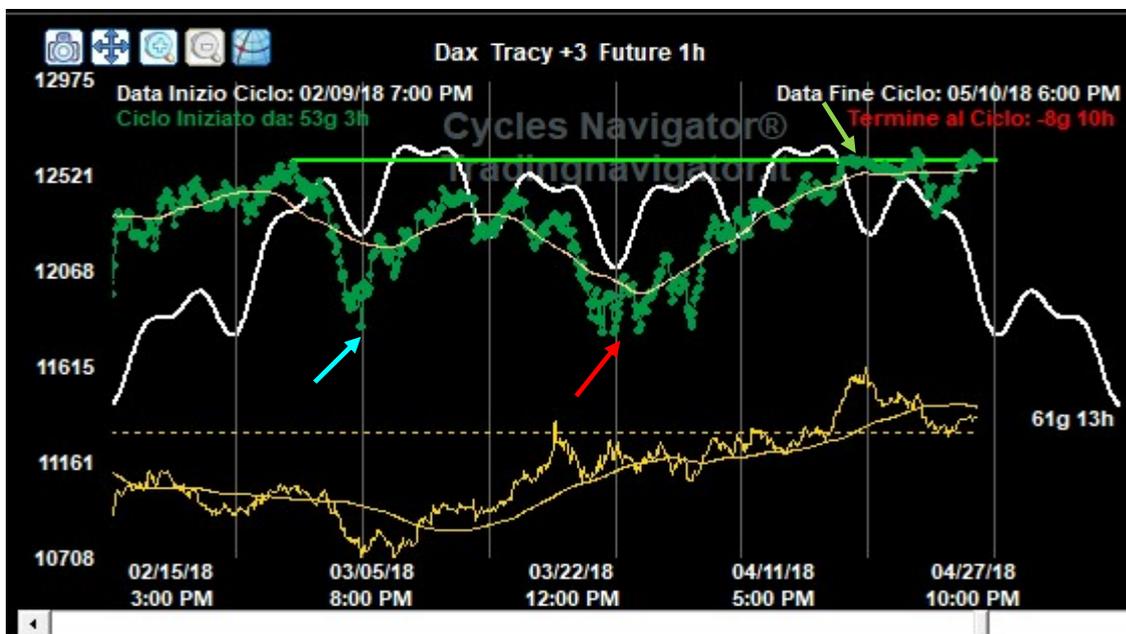
La curva è in Contango (pendenza verso l'alto che è la normalità) oramai da 3 settimane anche se questa settimana vi è stata qualche turbolenza. Ciò segnala un generale calo delle tensioni sul mercato Usa ed una situazione quasi nella norma.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente Positivo per tutti gli Indici Azionari (un po' meno per gli Usa). Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile. Il fatto saliente della settimana è stato il disgelo tra le 2 Koree. Personalmente vi credo poco, ma per ora i Mercati ne danno una lettura positiva. Sul fondo vi è una guerra commerciale tra Usa e Cina che potrebbe inasprirsi nei prossimi mesi/anni.

Per i dati economici il Pil Usa è stato oltre le attese, mentre l'inflazione per ora sembra in lenta crescita. Vedremo nella riunione del 2 maggio se la Fed non farà alcun cambiamento ai tassi come per ora è atteso. Dall'altro lato l'economia Europea da qualche segno di rallentamento. Tuttavia i bassi prezzi delle borse Europee (soprattutto se confrontate ai dividendi) rispetto a quelle Usa, potrebbero mantenere una forza relativa favorevole all'Eurozona. Aggiungo che un'obbligazione Usa a 10 anni (T-note) oramai al 3% di rendimento, fa riflettere molti gestori sull'opportunità dopo i dividendi di spostare un po' di liquidità verso i Bond. Il dato importante è il rafforzamento del Dollaro (Dollar Index), che per ora non ha avuto riflessi se non sull'Oro in leggero calo.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 27 aprile).

Patiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx poiché con il passaggio al contratto giugno il Dax non ha sensibili variazioni di prezzo essendo un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – è partito il 9 febbraio anche se il successivo indebolimento con il minimo del 5 marzo (vedi freccia ciano) ha lasciato spazio a qualche dubbio. Il minimo del 26 marzo (vedi freccia rossa) sarebbe la metà ciclo e la successiva ripresa di forza (che era attesa) aveva confermato la maggior probabilità di questa struttura ciclica. Tuttavia la ripresa ha portato a nuovi massimi ciclici dal 17 aprile (vedi freccia verde in alto) e vi è stata una conferma successiva di tale forza. Ciò ha portato a 2 possibili scenari.

1- Ciclo come in figura che dall'1-2 maggio può indebolirsi per andare a chiudere entro l'11 maggio;

2- Ciclo che si allunga e che può avere una prevalenza rialzista sino al 15 maggio circa e poi può gradualmente indebolirsi per chiudersi tra fine maggio ed inizio giugno.

Va detto che il forte rialzo dopo il 26 marzo sembra più l'inizio di una nuova fase ciclica, ma ciò porterebbe a rivedere in modo radicale tutti i conteggi precedenti e introdurrebbe notevoli eccezioni cicliche.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- qui c'è stata una disuniformità tra i vari mercati. Una ipotesi che li metterebbe tutti d'accordo sarebbe una partenza sui minimi del 25 aprile (come in figura). In tal caso potremmo avere 2 gg di prevalenza rialzista e poi 2 gg di leggero indebolimento per andare alla conclusione ciclica.

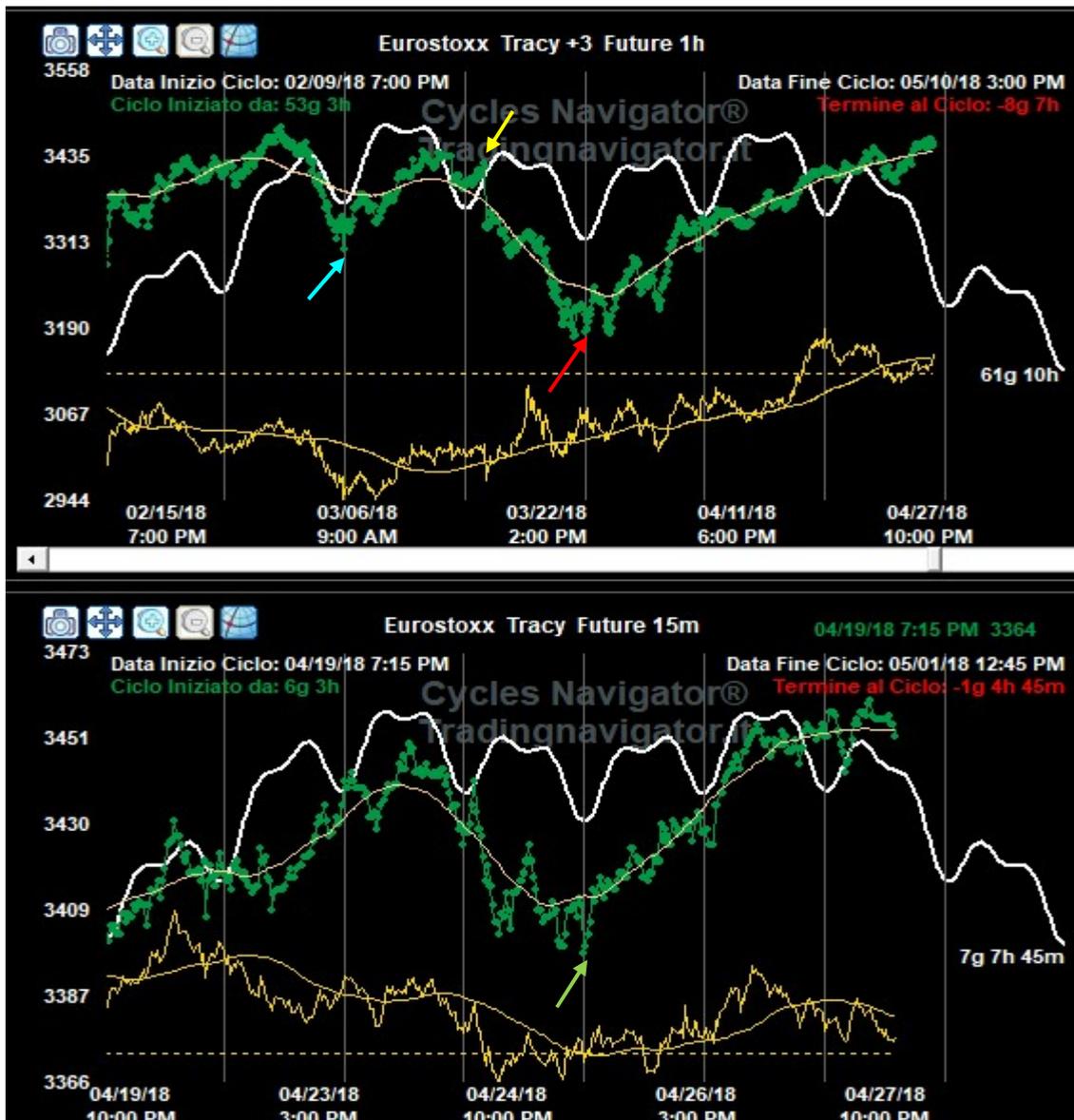
Una 2° possibilità è un ciclo partito il 23 aprile mattina e che per concludersi necessita di 1 gg sino a 2 di leggero indebolimento per andare a chiudere.

Tutte e 2 le ipotesi comprendono molte eccezioni cicliche che testimoniano la poca chiarezza generale sui mercati. Diciamo che la 1° ha meno incongruenze cicliche.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda **Eurostoxx**, che ha una forza ciclica leggermente superiore al Dax. Per il **FtseMib** la forza ciclica è decisamente superiore rispetto all'Eurostoxx e Dax.

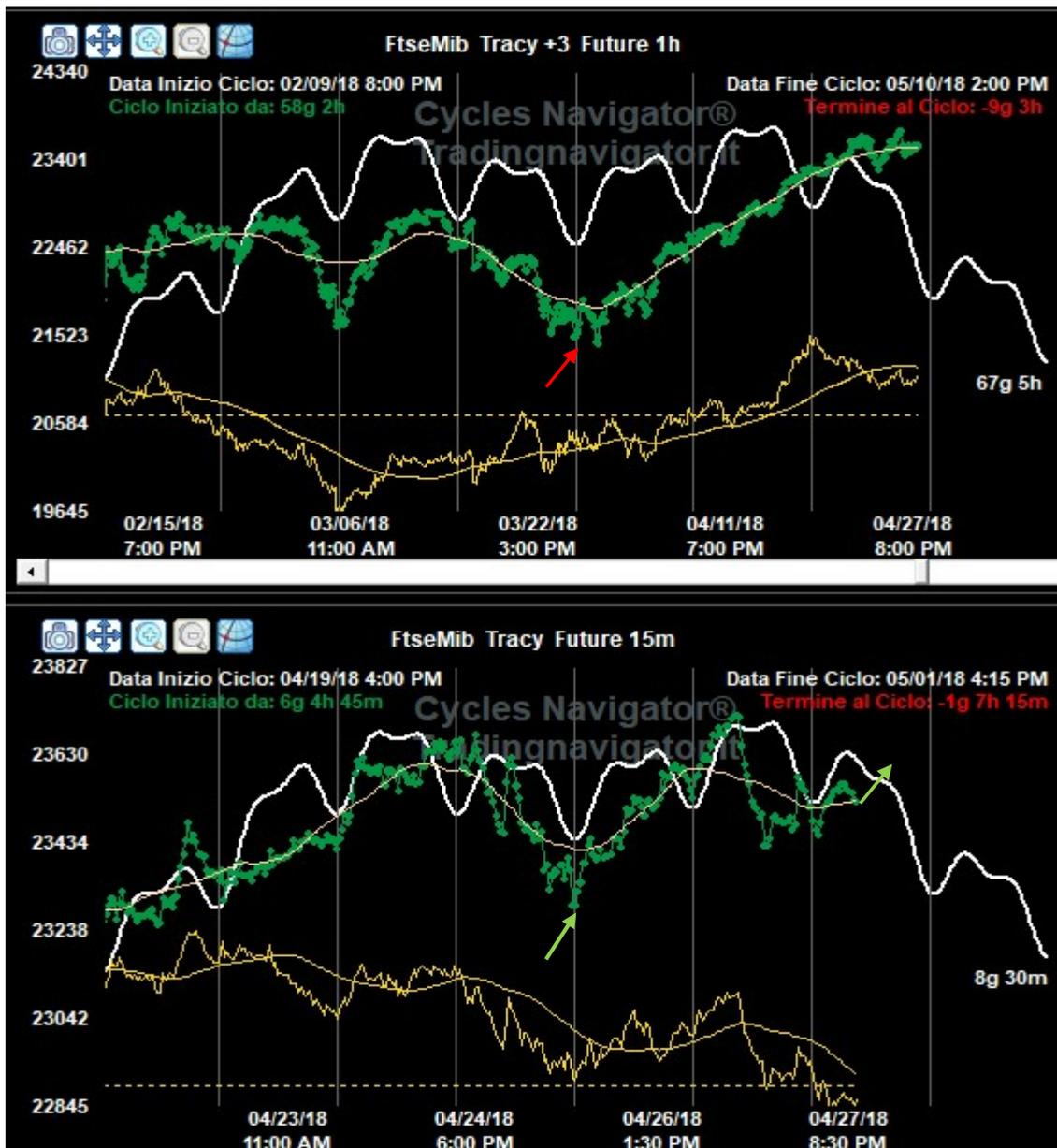
Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



La situazione è analoga a quanto visto sul Dax. Ricordo che il ribasso dal massimo del 16 marzo (vedi freccia ciano) è accentuato dal cambio di contratto future (passaggio a quello giugno) che ha portato ad una discesa fittizia di 90 punti. Anche i rialzi attuali sono dei nuovi massimi ciclici dal 17 aprile, se vedessimo solo il contratto future scadenza giugno.

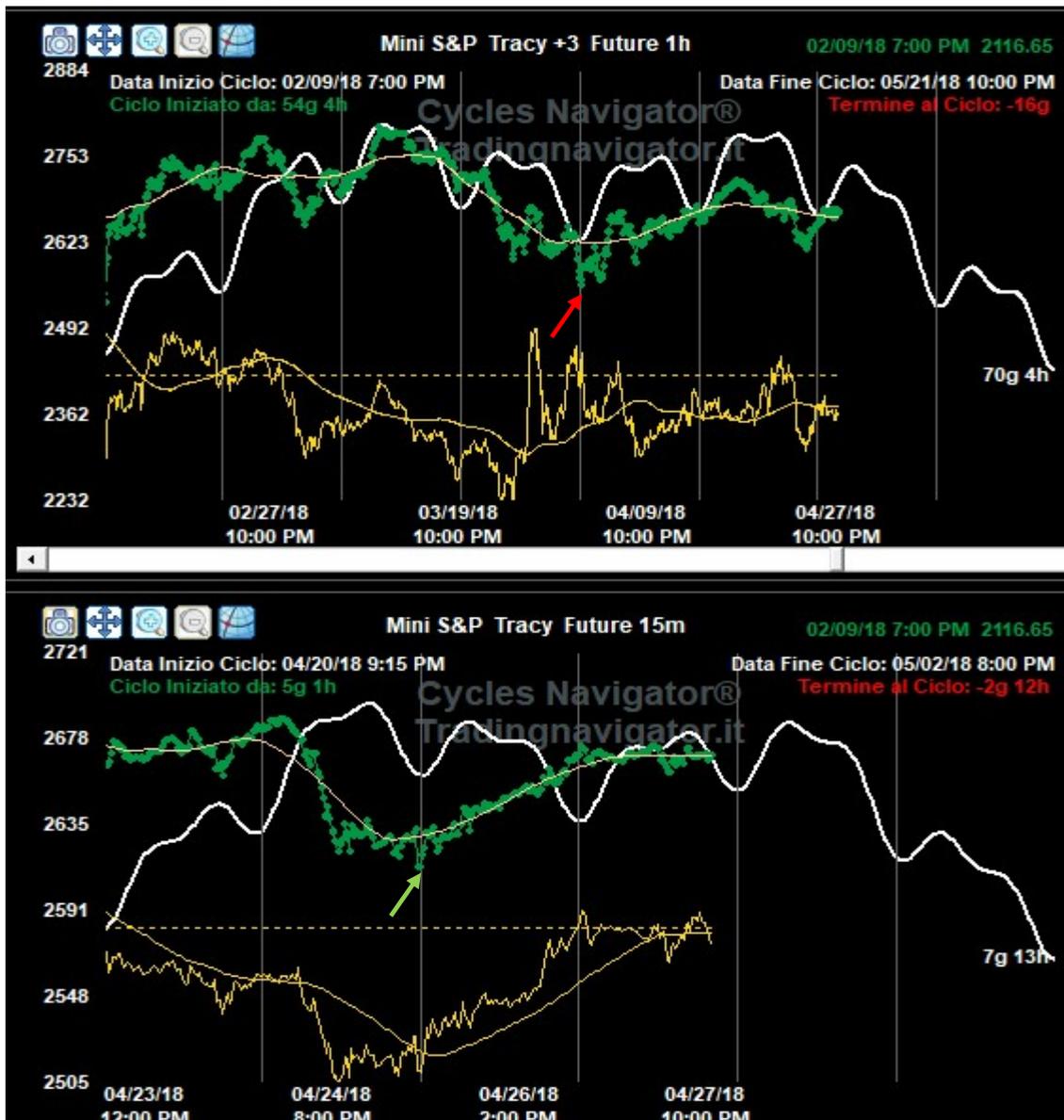
Per il Ciclo Settimanale mostro la possibilità di un ciclo partito il 19 aprile pomeriggio (quindi differente dal Dax) e che per concludersi avrebbe bisogno di almeno 1 gg di indebolimento. L'altra possibilità è quella di un ciclo partito il 25 aprile (vedi freccia verde) e che ha 2 gg di potenziale prevalenza rialzista- ipotesi per ora più probabile.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il Trimestrale siamo messi come per Dax ed Eurostoxx, anche se la ripresa dal 26 marzo (vedi freccia gialla) è stata decisamente superiore e sembra più la partenza di una nuova fase ciclica. Anche qui per il Settimanale mostro una ipotesi di un suo inizio il 19 aprile pomeriggio, anche se il minimo del 25 aprile (vedi freccia verde) sembra un più corretto inizio alla luce delle strutture Intermarket che è sempre importante confrontare.

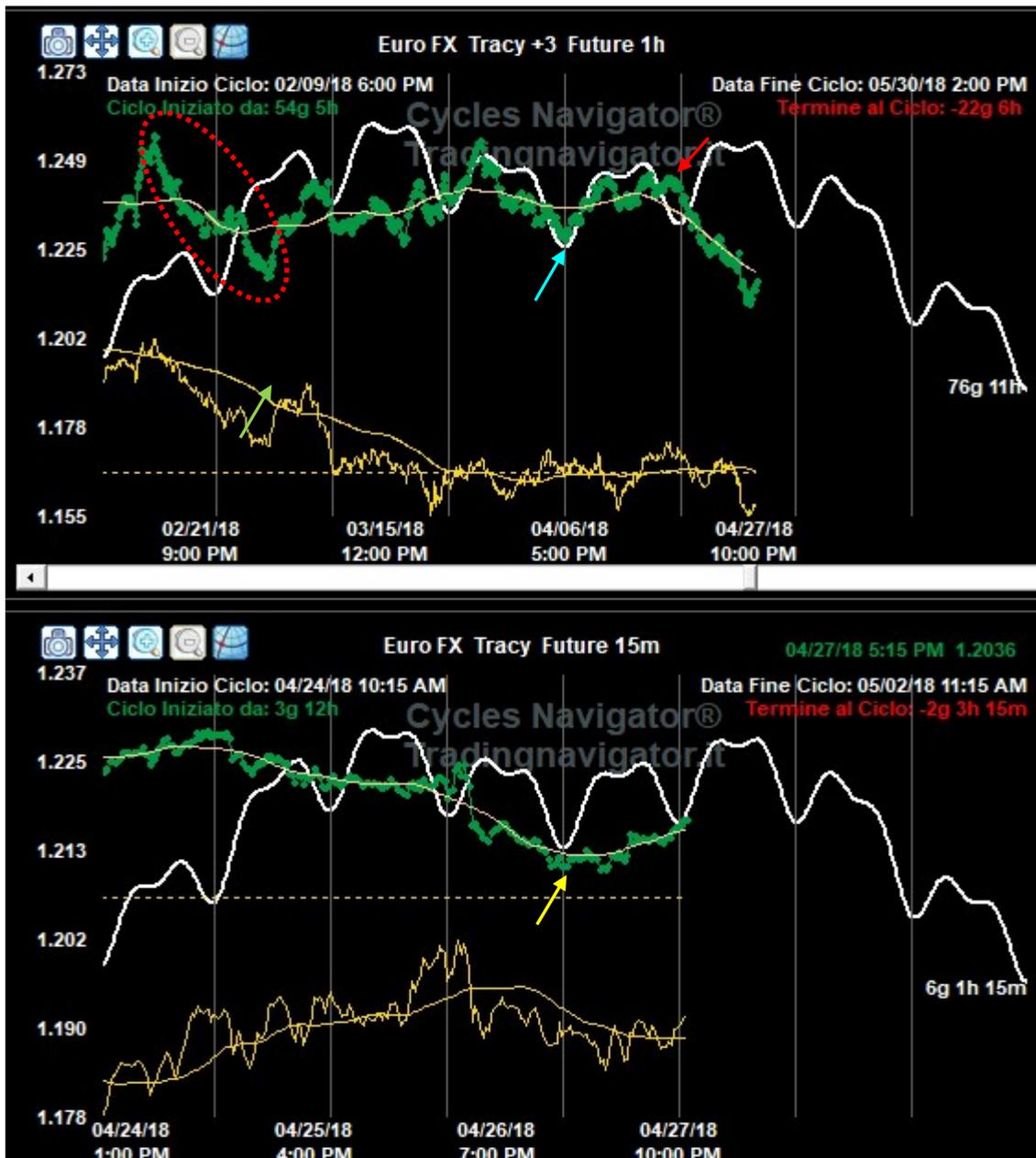
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio è ben supportata da forme cicliche più idonee sia prima che dopo. La principale differenza con l'Europa è che il minimo centrale è stato il 2 aprile (vedi freccia rossa). Ciò ha indebolito la struttura che poi non è più riuscita a fare nuovi massimi. Pertanto qui è più realistico un ciclo che possa indebolirsi dopo l'1 maggio e concludersi entro l'11 maggio. Tuttavia ho ricordato nei report della settimana, come negli ultimi anni in primavera vi siano stati cicli durati 4 mesi piuttosto che 3.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- qui il ciclo sarebbe partito il 20 aprile sera. Se le cose fossero come in figura potremmo avere 1 gg di leggera forza e poi 1 gg sino a 2 di debolezza per andare a chiudere. Tuttavia, per uniformità verso i mercati Europei; vale sempre l'ipotesi di un ciclo partito il 25 aprile pomeriggio (vedi freccia verde) che può avere 2 gg di prevalenza rialzista almeno.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito il 9 febbraio come in figura e con delle forme poco regolari nella prima parte (vedi ellisse rossa). Avrebbe raggiunto la metà ciclo il 5 aprile (vedi freccia ciano) cosa che ha allungato la struttura. In base alle sue forme ci poteva stare un leggero recupero sino a massimo il 25 aprile. Dal 19 aprile (vedi freccia rossa) si è avuto un indebolimento costante che ha portato a nuovi minimi ciclici- una debolezza così marcata non era preventivabile in tempi così brevi.

Sappiamo che rapide discese riducono i tempi ciclici, che ricordo non sono lineari (come ben spiegherò al Corso Cicli del 6-7 maggio). Si potrebbe proseguire mediamente in debolezza sino a quasi metà maggio- tuttavia vi può essere qualche fisiologico rimbalzo che sappiamo coincidere con le fasi iniziali dei sotto-cicli Settimanali.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 24 aprile mattina, anche se vi sarebbe un'altra soluzione. Sembra poco oltre alla sua metà e potrebbe avere 1 gg di leggero recupero (o lateralità) e poi 1-2 gg di debolezza per andare alla chiusura ciclica. Solo rialzo oltre certi livelli “critici” che definirò nel report di domani, potrebbero portare ad una differente struttura- fatto per ora non preventivabile.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Dall'8 marzo mattina si è passati al contratto Bund giugno che quota 2,6 punti in meno di quello scadenza marzo. Pertanto il gap ribassista in grafico (vedi ellisse gialla) non è reale e se ne terrà conto nelle varie valutazioni cicliche.

Purtroppo non c'è un modo univoco per tenere conto di questi salti di prezzo e pertanto preferiamo mantenere nel grafico il prezzo reale.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – è partita una nuova fase sui minimi dell'8 febbraio, con forme precedenti un po' anomale. Sui minimi dell'8 marzo (vedi freccia verde) è partito il 2° sotto-ciclo Mensile. Sui minimi del 5 aprile (vedi freccia rossa) sarebbe partito il 3° ed ultimo sotto-ciclo Mensile che si è messo in prematura debolezza anche se gli ultimi gg di questa settimana ha recuperato. Ora il recupero potrebbe proseguire per poco se fosse rispettate le forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca). Infatti dopo l'1 maggio è atteso un nuovo indebolimento per andare a chiudere il ciclo entro l'11 maggio.

Chiaramente sono ipotesi probabilistiche, su un mercato che è pesantemente influenzato dagli acquisti mensili della Bce. In tal senso recuperi più lunghi come tempi e ben oltre 159 potrebbero mutare le forme cicliche in atto.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 24 aprile pomeriggio ed ha avuto un buon recupero. Potrebbe avere ancora 1 gg di recupero- poi sono attesi almeno 2 gg di indebolimento per andare alla conclusione ciclica.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Avevo varie operazioni moderatamente rialziste sui mercati Europei. Come scritto le ho chiuse tutte in utile 2 settimane fa- l'ho fatto in anticipo visti i successivi ulteriori rialzi, ma con il senno del poi non si ottengono risultati nel trading.

- Il 26 aprile mattina avevo aggiunto che sembrava un momento propizio per operazione bi-direzionale (long Strangle stretto asimmetrico) sull'Europa con scadenza giugno:

- per Eurostoxx (che quota circa 65 punti sopra il future) meglio se tra 3475 e 3500: acquisto Call 3500 e acquisto Put 3425;

- Dax (meglio se tra 12430 e 12480): acquisto Call con strike 12500- acquisto Put strike 12350;

- per FtseMib index (meglio se tra 23900 e 24000): acquisto Call 24000 ed acquisto Put 23500.

Per movimenti direzionali che mi consentano un utile del 15% (calcolato sulla base del costo dell'Operazione) chiuderei immediatamente la posizione.

- Per l'**Eur/Usd** ho chiuso in utile tutte le operazioni rialziste per valori oltre 1,240 (il 17 aprile). Ora attendo opportunità, ma per prezzi sotto 1,195 potrei iniziare ad acquistare sul Forex tenendo denaro per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi.

- Per il **Bund** ho chiuso in utile tutte le posizioni al ribasso.

Per valori sopra 159 potrei fare Call credit Vertical Spread su scadenza nominale giugno (che ricordo decadono a maggio) con: vendita Call 159,5 ed acquisto Call 160. Si guadagna se a scadenza il Bund non sale oltre 159,5. Potrei anche fare Vertical Put debit Spread (operazione al

ribasso) su scadenza luglio: acquisto Put 159 e vendita Put 158,5. Tengo già conto del differenziale del sottostante che è il Bund scadenza settembre.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3480. Ho messo uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Dicevo che potevo incrementare la posizione solo su rialzi dell'Indice (non il future) oltre 3375 (avvenuto il 29 marzo- acquisto per 1/5). Come avevo scritto per valori oltre 3500 ho chiuso 1/3 della posizione con un piccolo utile. Chiuderei ancora 1/3 (di quella iniziale) per valori oltre 3570.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 22000 circa. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Per valori oltre 23500 (il 17 aprile) ho chiuso in utile 1/3 (invece che 1/2) della posizione)- per valori oltre 24000 ho chiuso ancora 1/3 della posizione iniziale. Chiuderei la rimanente per valori oltre 24400.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 163. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sotto 157 chiuderei in utile 1/4 della posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 118 (valore abbassato).

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Per valori oltre 205 chiuderei in utile 1/4 della posizione anche in funzione di un apprezzamento del Dollaro.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.